

Roccarainola Il sindaco Miele respinge ogni addebito, ma l'opposizione abbandona la seduta

Le accuse di Florino approdano in aula

ROCCARAINOLA (a. n.) - Quello di domenica doveva essere un consiglio comunale molto importante per Roccarainola. All'ordine del giorno del consiglio convocato dall'amministrazione guidata da **Antonio Miele** c'era l'interrogazione parlamentare presentata dal senatore di Alleanza Nazionale, **Michele Florino** che chiedeva l'invio della commissione di accesso prefettizia al Comune di Roccarainola, in relazione alla recente revoca del piano regolatore. Nell'interrogazione del parlamentare di centro-destra erano denunciate presunte collusioni della criminalità nell'operato dell'attuale amministrazione. Un'onta che il primo cittadino di Roccarainola, Antonio Miele, e la sua giunta, hanno voluto energicamente combattere pubblicamente. Il consiglio di domenica, però, come accade spesso da quando si tenne la prima assise comunale, all'indomani delle elezioni dello scorso maggio, ha registrato l'ennesima accesa polemica tra maggioranza e opposizione. Il gruppo della lista Colomba, in aperta polemica con il presidente del Consiglio comunale, Angelo Miele, ha abbandonato l'aula. A spiegare questa scelta è il consigliere



Antonio Miele

d'opposizione **Luigi De Rosa**: "Il presidente del consiglio **Angelo Miele** ha interrotto prima me e poi il consigliere **De Simone** impedendoci di poter completare il proprio intervento. Noi consiglieri dell'opposizione abbiamo protestato allora in modo energico contro quest'ennesimo comportamento indecente e illegittimo tenuto in tutti i consigli comunali da parte del presidente del Consiglio e del Sindaco, che ripetutamente, in disprezzo ad ogni norma o regolamento negano la parola ai consiglieri di opposizione. Negano entrambi la parola perché vero è che il Consiglio Comunale di Roccarainola è presieduto da Angelo Miele, ma è il sindaco Antonio Miele che bacchetta continuamente, sbraitando, lo stesso presidente

affinché non dia la parola agli scriventi. Tali atteggiamenti assolutamente scandalosi sono sotto gli occhi di tutti i cittadini di Roccarainola e anche delle forze dell'ordine locali". Alle accuse dell'opposizione ribatte il sindaco Miele che afferma "Ricordo ai consiglieri di opposizione il comportamento antidemocratico a cui ero sottoposto io quando erano loro a guidare l'amministrazione comunale. Io - prosegue il sindaco - da consigliere d'opposizione ero regolarmente messo a tacere da quelli che oggi professano le regole democratiche". Va detto che dopo la polemica tra presidente e consiglieri di opposizione dai banchi della maggioranza si è alzato il consigliere **Pasquale Iovino**, vice presidente del consiglio, che, avvicinandosi al presidente lo ha invitato ad applicare il regolamento e quindi dare modo ai Consiglieri di poter esporre i propri interventi. Il presidente del consiglio, Angelo Miele, non ha tenuto conto delle esortazioni del collega di maggioranza e ha tirato dritto. Il consigliere Iovino, in tutta risposta, ha abbandonato l'aula per protesta. Un atteggiamento quest'ultimo lodato dal gruppo della Colomba che sottolinea:

"Finalmente qualcuno della maggioranza si sta rendendo conto del clima in cui si svolgono i consigli comunali, abbandonano l'aula". Il presidente del consiglio, Angelo Miele, dal canto suo, rispedisce al mittente le accuse mosse dal gruppo di opposizione sottolineando che: "Sono accuse che non stanno né in terra né in cielo. Io applico solo il regolamento. Mi attengo soltanto a quello". Con l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri della Colomba, il consiglio comunale è andato avanti. Il sindaco Antonio Miele, dopo aver preso la parola, ha difeso a spada tratta la sua amministrazione dalle accuse contenute all'interno dell'interrogazione firmata dal senatore Florino. "Nessuno può mettere in discussione la mia correttezza e quella della mia giunta. Nè si può gettare del fango sull'immagine di Roccarainola. Magari il prefetto nominasse una commissione d'accesso agli atti del Comune, verrebbe fatta chiarezza una volta per tutte. Ogni atto della mia amministrazione - conclude il sindaco - può essere visionato alla luce del sole. A me preme solo il bene di Roccarainola e lavorerò sempre seguendo questa direzione".